

Aiuto circoscritto nel settore agricolo

La posizione del Mef

Escluse le imprese titolari di reddito agrario
Nonostante i quasi otto anni di età dell'incentivo, non sono mai stati chiariti alcuni aspetti per la fruizione del bonus Mezzogiorno dal settore agricolo.

La Dre Puglia, con risposta ad interpello 917-753/2020, ha chiarito che il beneficio non può essere invocato dalle imprese agricole titolari di reddito agrario ex articolo 32 del Tuir. Questa tesi è stata recentemente confermata dal ministero dell'Economia e delle Finanze, nel marzo scorso, in risposta all'interrogazione 5-05072. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 98, della legge 208/2015, che ammette all'incentivo i comparti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, deve intendersi, dunque, riferito ai titolari di reddito d'impresa che ne fruiscono nel rispetto della normativa europea «in materia di aiuti di Stato» nei relativi settori.

Al riguardo non vi sono state sinora precise indicazioni dei regolamenti (Ue) cui far riferimento. Alcune istanze di interpello sull'argomento non hanno ancora trovato risposta in quanto l'agenzia delle Entrate attende un parere del Mipaaf che, sino ad oggi, non risulta pervenuto.

Esaminando il tema, dovrebbe propendersi per l'inapplicabilità dei regola-

menti (Ue) 1407/2013 e 1408/2013 relativi agli aiuti «de minimis».

Infatti, in virtù della formulazione delle norme istitutive del bonus Mezzogiorno, il beneficio non può configurare un aiuto di Stato, non un aiuto «de minimis». Oltre al richiamo del comma 98, articolo 1 della legge 208/2015, lo si evince dai commi 99 e 107 che menzionano il Regolamento (Ue) 651/2014 valevole in tema di aiuti di Stato per la generalità dei settori. Inoltre, in virtù del comma 102 è ammessa la cumulabilità del beneficio con gli aiuti de minimis «e con altri aiuti di Stato». Ad ulteriore conferma di tale posizione, si deve poi rilevare che il legislatore, per altre agevolazioni fiscali, ha espressamente menzionato i limiti del regime de minimis. È il caso, ad esempio, della detrazione dei canoni di affitto di terreni dovuti da giovani agricoltori prevista dall'articolo 16, comma 1-quinquies, del Tuir.

In coerenza con tale posizione, l'impresa unica non dovrebbe guardare al massimale dell'aiuto di 25mila euro per triennio vigente per gli aiuti de minimis nel comparto agricolo. I massimali d'aiuto, pertanto, potrebbero essere quelli di cui agli articoli 14 e 17 del regolamento (Ue) 702/2014, relativo agli aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali. Ma il condizionale, dopo tutti questi anni, è ancora d'obbligo. ●

REPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1972 - T.1622

